

Counseling cardiologico alla Scuola Infanzia e Primaria di San Leo Bastia

Siecv Umbria e USL Umbria 1 hanno promosso questo importante momento formativo ed educativo per i bambini da 3 a 11 anni

Città di Castello, 13 giugno 2017 - Lo scorso 7 giugno, presso la Scuola Infanzia e Primaria di **San Leo Bastia** dell'**Istituto Comprensivo Statale Alberto Burri** di Città di Castello (PG) si è svolto un interessante evento di **counseling cardiologico** promosso dal delegato regionale SIECVI Umbria, la dott.ssa **Silvia Norgiolini**.

Il progetto ha riguardato un gruppo di bambini di età compresa tra i 3 ed i 10 anni ed è iniziato con una breve spiegazione anatomica e funzionale del cuore alla portata dei piccoli interlocutori. Sono poi stati effettuati sia un elettrocardiogramma che un ecocardiogramma **color Doppler**, entrambi con apparecchiatura portatile dotata di sonda pediatrica: sono stati consegnati referti finali in cui sono state specificate le eventuali situazioni da approfondire in un secondo momento, presso **l'Ambulatorio di Cardiologia Pediatrica della Azienda USL Umbria 1** presso cui opera la dott.ssa Norgiolini.

Il progetto, patrocinato dalla **SIECVI** (Società Italiana di Ecocardiografia e Cardiovascular Imaging) **Umbria** e dalla Azienda USL Umbria 1, rappresenta un importante momento formativo ed educativo nei confronti dei bambini che devono sin da piccoli imparare a conoscersi per proteggere e salvaguardare il proprio organismo ed il proprio cuore in particolare.

L'evento ha coinvolto 36 bambini di cui 11 dell'infanzia (tra 3 e 6 anni) ed i restanti 25 della primaria (tra 6 e 11 anni). Tutti in maniera disinvolta si sono sottoposti alla duplice valutazione: elettrocardiogramma e successivo ecocardiogramma con quella sorpresa curiosità che caratterizza i bambini: vedere il proprio cuore e sentire il suo "rumore" ha entusiasmato i giovani pazienti. La fattibilità di tale progetto è stato possibile grazie al ridotto numero di iscritti in questa scuola che ha così il privilegi di poter aderire ad importanti iniziative come questa.

«Iniziative come questa vanno promosse e divulgate - ha spiegato la dottoressa **Norgiolini** - con il fondamentale contributo di figure professionali che volontariamente e gratuitamente si mettono a disposizione sfruttando modelli organizzativi adeguati a numeri maggiori di alunni, e dovrebbero essere estese a tutte le scuole in modo da poter il più precocemente possibile sospettare e quindi diagnosticare quelle patologie strutturali e funzionali del cuore che in modo del tutto inatteso potrebbero colpire i nostri bambini e di cui si hanno esempi quotidiani».